

CANNIZZO

Guida Informativa Legale Messico 2026.



Guida Informativa Legale Messico 2026

Indice

Introduzione	1
Scheda di Presentazione Paese	2
Guida Legale	
I. Gli Strumenti Degli Investimenti In Messico	4
II. Costituzione delle Società.	9
III. I Contratti.	14
IV. La Proprietà Immobiliare	17
V. I Titoli Di Credito E Gli Strumenti Di Garanzia In Messico.....	19
VI. Status Migratorio.	22
VII. Limiti Agli Investimenti Esteri Previsti dalla "Ley de Inversión Extranjera"	24
VIII. Cenni Sulla Disciplina del Lavoro.	27
IX. Protezione della Proprietà Intellettuale.....	30
X. Compliance.....	32
Profilo Di Attivita' Dello Studio Legale.....	35
Contattaci.....	37

I N T R O D U Z I O N E

Questa coincisa guida ha lo scopo di fornire all'imprenditore italiano un orientamento generale sul quadro legale che incide sul fenomeno degli investimenti esteri in Messico. Si tratta di brevi cenni che, senza avere pretese esaustive, hanno il proposito di dare all'investitore italiano una guida di carattere generale, ed una serie di consigli pratici ed avvertenze che si basano sull'esperienza quotidiana in Messico, e che sarebbe altrimenti difficile estrapolare dalle leggi messicane, per una persona non esperta di diritto.

All'inizio della guida è stata inserita una breve scheda di presentazione del Paese, con un focus sugli aspetti economici e commerciali, accompagnata da alcuni dati statistici relativi alle più recenti tendenze nei rapporti tra il Messico e l'Italia. Vengono inoltre riportati alcuni cenni sul nuovo Trattato di Libero Scambio tra il Messico e l'Unione Europea, che entrerà in vigore ad inizio del 2026 e che, a nostro avviso, potrà costituire un ulteriore incentivo per le aziende italiane ad aprirsi al mercato messicano.

Il Messico è un Paese che negli ultimi decenni ha vissuto una notevole crescita economica ed un consolidamento sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista istituzionale e politico. A questo va aggiunta anche l'ubicazione geografica di assoluto privilegio, che fa del Messico un ponte tra gli Stati Uniti e l'America Latina, oltre al fatto non trascurabile che il Messico è la Nazione che ha stipulato trattati di libero commercio con il maggior numero di paesi a livello mondiale.

Il Messico è una repubblica federale, la cui Costituzione risale al 1917. La legislazione messicana è composta da leggi federali e da leggi locali emesse dai singoli stati. Può essere interessante sapere, ad esempio, che ciascuno dei 32 stati della Repubblica, compresa Città del Messico, ha un proprio codice civile, un codice penale, codici di procedura civile e penale, oltre a leggi speciali che disciplinano le fattispecie su cui spetta legistare agli stati.

Per quanto riguarda la gerarchia delle leggi, la Costituzione prevale sulle leggi ordinarie federali e statali e sui loro regolamenti. Ai trattati internazionali è ormai unanimemente riconosciuto dalla giurisprudenza messicana della Suprema Corte di Giustizia un rango superiore a quello delle leggi ordinarie ed inferiore solo alla Costituzione. Conseguenza importantissima di questo orientamento, ormai consolidato, è che i diritti dei cittadini stranieri sanciti e riconosciuti da trattati internazionali stipulati dal Messico sono al riparo da eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che seguono le tendenze od orientamenti politici variabili, e



possono essere efficacemente difesi anche contro lo stato messicano ed i suoi ministeri, come è già avvenuto. Tra gli altri, il Messico ha stipulato con l'Italia la Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale (Roma, 8 luglio 1991), e l'Accordo per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti (Roma, 24 novembre 1999).

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PAESE

1. Punti di Forza

- Stabilità macroeconomica, finanze pubbliche solide, crescita del PIL sostenuta (dodicesima economia mondiale nel 2024);
- Aumento costante del livello dei consumi interni, dei flussi di investimento straniero e delle esportazioni;
- Integrazione nelle catene produttive regionali e globali;
- Crescita demografica, popolazione giovane, progressivo aumento della classe media, manodopera qualificata e costo del lavoro contenuto;
- Presenza di parchi industriali e centri tecnologici all'avanguardia;
- Implementazione di politiche di incentivi fiscali e alla produzione, a livello federale e statale, nonché di programmi di agevolazioni doganali (IMMEX, PROSEC), che favoriscono l'inserimento di nuove imprese;
- Posizione geografica strategica (ponte tra Nord e Centro-Sud America), rapporto privilegiato con gli Stati Uniti, condizioni ideali per approfittare del fenomeno del *Nearshoring*;
- Apertura commerciale considerevole: accordi di libero scambio con molti Paesi e aree geografiche rilevanti (*T-MEC*, *TLCUEM*, tra gli altri). In totale sono 14 gli accordi di libero scambio con 50 Paesi e 30 gli accordi di protezione reciproca degli investimenti con 31 Paesi.

2. Principali Opportunità di Investimento (Settori):

- Manifatturiero (capta circa il 60% dell'investimento straniero totale);
- Macchinari ed attrezzature (soprattutto macchine utensili, macchinari per la lavorazione alimentare, macchine agricole, macchine edili, apparecchiature medicali);
- Packaging;
- Elettrico ed elettronico;
- Alimenti e bevande (quarto mercato per dimensioni a livello mondiale);
- Automobilistico, componentistica e altri mezzi di trasporto;
- Abbigliamento e calzature;
- Costruzioni;
- Infrastrutture (grandi progetti pubblici e privati);
- Energetico (idrocarburi ed energie rinnovabili).



SCHEDA DI PRESENTAZIONE PAESE

3. I Rapporti Tra il Messico e L'Italia

- Il Messico è un partner commerciale strategico e prioritario per l'Italia. Quello messicano è, infatti, il primo **mercato di riferimento per l'Italia in America Latina** e il quarto nella regione delle Americhe.
- L'Italia è il terzo partner commerciale del Messico a livello dell'Unione Europea e il tredicesimo a livello mondiale (*Banxico*, 2024).
- Il volume complessivo delle relazioni commerciali tra i due Paesi cresce in media ad un **tasso del 9,3% annuo**.
- Tra i prodotti italiani più esportati in Messico troviamo macchinari ed apparecchiature, mezzi di trasporto, prodotti in metallo, chimici, tessili e dell'abbigliamento.
- Tra i principali prodotti esportati dal Messico all'Italia troviamo prodotti elettronici, minerali e prodotti chimici, macchinari e apparati produttivi.
- Negli ultimi anni, l'Italia si è stabilmente attestata tra i Paesi con maggior flusso di investimento estero verso il Messico. Il valore aggregato dell'investimento estero italiano in Messico, nel periodo **2006-2023**, è pari a **7732,9 milioni di dollari** (*Secretaría de Economía*, 2023).
- Attualmente in Messico sono presenti circa **2300 imprese** con capitale italiano che operano principalmente in 17 settori economici. Circa 150 imprese italiane hanno uno stabilimento produttivo in Messico.
- L'investimento diretto messicano in Italia è in costante crescita. Le aziende messicane hanno realizzato investimenti in almeno **undici regioni italiane**.
- Attualmente in Italia operano circa 70 aziende con capitale messicano e **circa 250 aziende messicane** hanno rapporti commerciali con l'Italia.
- I settori economici che offrono maggiori opportunità di investimento alle aziende italiane in Messico sono in particolare quello **automobilistico, aerospaziale, infrastrutturale, farmaceutico, manifatturiero ed energetico**.
- Ogni anno almeno **140 mila turisti messicani visitano l'Italia, mentre 180 mila turisti italiani visitano il Messico**.

4. Accordo Di Libero Scambio Messico-Unione Europea Modernizzato (Tlcuem 2.0)

- Entrata in vigore ad inizio 2026
- Il volume complessivo degli scambi commerciali di beni tra il Messico e l'Unione Europea è di circa 82 miliardi di dollari (2024), con un indice di **crescita del 88%** nell'ultimo decennio
- L'UE è il 3° principale socio commerciale del Messico, il Messico è il 13° principale socio commerciale dell'UE.
- Tra i principali beni che l'UE esporta in Messico ci sono macchinari ed elettrodomestici, prodotti chimici e mezzi di trasporto. Il Messico invece esporta verso l'UE principalmente combustibile, prodotti minerali ed elettrodomestici.
- Il nuovo Accordo elimina circa il **99% dei dazi** attualmente in vigore sul commercio di beni tra il Messico e l'Unione Europea.
- Per quanto riguarda il settore alimentare, saranno ridotti progressivamente i dazi attualmente previsti per l'importazione dei prodotti in Messico, aprendo la possibilità alle aziende italiane ed europee del settore di guadagnare sempre più spazio in un **mercato di più di 130 milioni di abitanti**;
- La nuova normativa in tema di protezione delle Indicazioni Geografiche renderà proibita in Messico l'imitazione di alcuni dei prodotti agroalimentari emblematici italiani (*Prosciutto di Parma*, *Parmigiano Reggiano*, *Aceto Balsamico di Modena*, etc.) e **in totale saranno 340 le Indicazioni Geografiche europee che godranno di analogo riconoscimento in Messico**;
- Il Messico e l'Unione Europea si impegnano a **semplificare e armonizzare i procedimenti doganali** attualmente previsti per l'entrata delle merci nei loro rispettivi territori, con un conseguente significativo risparmio di **costi e di tempi** per le aziende europee che esportano in Messico. Entrambe le Parti, inoltre, faranno in modo di rendere più chiari e trasparenti i requisiti tecnici richiesti per i prodotti di importazione;
- **L'Accordo introduce anche misure più efficaci a sostegno dell'investimento straniero, con l'istituzione di un Tribunale Permanente** per la risoluzione dei conflitti tra le Parti e gli investitori stranieri, i cui componenti saranno scelti sulla base di effettivi requisiti di terzietà e imparzialità.
- Per la prima volta il Messico ha accettato, nel contesto di una progressiva apertura delle procedure degli appalti pubblici, di garantire la partecipazione di imprese straniere ai processi di acquisizione pubblica decretati dai singoli Stati Messicani.
- Infine, **L'Accordo contiene** nuove misure specificamente dirette a **favorire una maggiore e più dinamica partecipazione delle PMI agli scambi commerciali**. In particolare, per garantire più trasparenza, si prevede la realizzazione di un sito internet che fornirà tutte le informazioni essenziali in materia di abolizione dei dazi, semplificazione dei procedimenti doganali e nuove regolamentazioni in favore delle PMI.

I. Gli Strumenti Degli Investimenti in Messico



I. Gli Strumenti Degli Investimenti in Messico

La disciplina societaria messicana non presenta grandi differenze rispetto a quella italiana, ed è contenuta prevalentemente nella "*Ley General de Sociedades Mercantiles*", ad eccezione delle norme riguardanti le società dedite ad attività che per la loro importanza strategica richiedono una legislazione specifica ed un controllo più diretto delle autorità come, ad esempio, banche, assicurazioni, fondi pensioni e società quotate in borsa.

Come in Italia, anche in Messico esistono società di capitali e società di persone, che offrono all' imprenditore straniero una vasta gamma di forme legali. Dal punto di vista pratico, comunque, forse l'aspetto più importante è che qualsiasi tipo di società può costituirsi con capitali praticamente irrilevanti. Questo vale anche per l'equivalente messicano della società per azioni italiana, la "*sociedad anónima*", sulla cui disciplina legale ci soffermeremo in seguito. La sua agile struttura e la sua spiccata autonomia patrimoniale l'hanno resa lo strumento di investimento più comune in Messico.

È per questo motivo che le dedicheremo un'attenzione speciale rispetto alle altre società o forme di investimento che, pur essendo presenti in Messico, sono meno diffuse. Per ragioni di completezza, si inserirà anche un breve quadro degli aspetti legali salienti degli altri tre tipi di società di capitali esistenti in Messico (società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni e società per azioni semplificata) e dei due tipi di società di persone (società in nome collettivo e società in accomandita semplice), oltre alla disciplina prevista per le succursali e gli uffici di rappresentanza di imprese straniere, e brevi cenni sul consorzio di società.



Società Anonima ("Sociedad Anónima")

Caratteristiche e capitale - Come si è detto, tra le società di capitali disciplinate dalla legislazione messicana, la "*Sociedad Anónima*" (o "S.A.") è la forma legale più usata in Messico in quanto, come la società per azioni italiana, ha piena autonomia patrimoniale, cioè netta separazione del patrimonio dei soci da quello della società, ed ha inoltre il vantaggio di poter essere costituita con un capitale minimo molto basso.

Le riforme legislative entrate in vigore dal 1° gennaio 2012 hanno eliminato il limite minimo (che in precedenza era di \$50.000 pesos) per il capitale sociale delle società per azioni messicane, per cui una "*Sociedad Anónima*" potrebbe essere costituita teoricamente con un capitale minimo di addirittura \$2.00 (Due) pesos. Tuttavia, è nostro suggerimento costituire la società con un capitale minimo di almeno \$50.000 pesos (circa €2.500 Euro), come in passato, per poter avere una minima disponibilità iniziale e poter emettere un certo numero di azioni. Infine, va sottolineato che solo le società anonime sono ammesse a quotare in borsa.

Azioni. - Il capitale sociale è rappresentato da azioni nominative che circolano in base alla disciplina legale dei titoli di credito nominativi, che è analoga a quella italiana. Ogni azione conferisce al suo titolare diritti uguali a quelli degli altri azionisti; tuttavia, può stabilirsi nello statuto che certe serie di azioni possano conferire diritti speciali come possono essere, ad esempio, la nomina di consiglieri o dirigenti, il diritto di ricevere dividendi straordinari o maggiori rispetto agli altri soci, etc. Le azioni possono essere emesse con o senza espressione del loro valore nominale e sono liberamente cedibili mediante girata, senza nessuna formalità, autentica notarile o approvazione degli altri soci, a meno che, in quest' ultimo caso, lo statuto della società preveda diversamente.

Amministrazione. - L'organo principale della società è l'assemblea degli azionisti, per la cui riunione può non essere necessaria la presenza fisica degli azionisti. In Messico non esiste una distinzione funzionale netta tra assemblea e consiglio di amministrazione, in quanto l'assemblea può in pratica espletare tutte le funzioni del consiglio di amministrazione ed anche sostituirsi a quest' ultimo per amministrare la società. L'attuale legislazione consente di fatto di realizzare le assemblee ordinarie e straordinarie della società per corrispondenza, giacché gli azionisti possono esservi rappresentati mediante semplici procure, o firmare direttamente il verbale rispettivo. In pratica, salvo nei casi di società quotate in borsa, o nel caso in cui vi siano conflitti o dispute tra gli azionisti delle società anonime messicane, questi non si riuniscono quasi mai fisicamente.

I. Gli Strumenti Degli Investimenti in Messico



Società a responsabilità limitata (*"Sociedad de responsabilidad limitada"*).

Le riforme legislative in vigore dal 1° gennaio 2012 hanno eliminato anche il limite minimo (che in precedenza era di \$3.000 pesos) per il capitale sociale della *"Sociedad de Responsabilidad Limitada"*, il cui capitale deve essere suddiviso in parti sociali con valore sempre equivalente a un peso o a un multiplo di un peso. Tuttavia, come già segnalato per il caso della Società Anonima, è nostro suggerimento costituire la società con un capitale minimo che sia equivalente almeno al minimo previsto sino a dicembre 2011, ossia \$3.000 pesos (circa €150 Euro), per poter avere una minima disponibilità iniziale. La partecipazione nel capitale della Società a responsabilità limitata non può essere rappresentata da titoli di credito trasferibili.

La Società a responsabilità limitata è composta da soci la cui responsabilità è limitata ai conferimenti effettuati. I soci non possono essere più di 50, e ciascuno di loro può essere titolare di una sola parte sociale, per cui se un socio effettua un nuovo conferimento o acquista una o varie parti sociali di altri soci, il valore della sua parte sociale si incrementa nella forma corrispondente. Per la cessione delle parti sociali o per l'ammissione di un nuovo socio è sempre necessaria l'approvazione dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

L'amministrazione è affidata a uno o vari amministratori e, nel caso in cui non siano stati nominati, tutti i soci partecipano all'amministrazione della società. L'assemblea dei soci è l'organo principale della società. Ciascun socio partecipa alle deliberazioni dell'assemblea con un voto per ogni peso del suo conferimento.

Il fatto che il capitale non possa essere rappresentato da azioni che circolino in base ai principi giuridici dei titoli di credito, ed il fatto che la società anonima ha praticamente gli stessi requisiti di capitale, fanno sì che la Società a responsabilità

limitata non abbia in Messico quella grande diffusione che ha in Italia, soprattutto per le piccole e medie imprese. Tra l'altro, le modifiche alla *"Ley General de Sociedades Mercantiles"* entrate in vigore nel giugno 2014, hanno conferito maggiore flessibilità allo statuto della *"sociedad anónima"* rispetto a quello della *"sociedad de responsabilidad limitada"*, consentendo espressamente di inserirvi varie norme, tra cui quelle riguardanti le dispute inconciliabili tra azionisti (cosiddette clausole di "deadlock") o lo stabilimento di meccanismi di vendita congiunta di azioni (clausole di "tag along" e "drag along"), il che ha reso preferibile il veicolo della *"sociedad anónima"*, soprattutto quando si tratti di una società in cui partecipino due o vari gruppi di interesse, o quando la tutela dei diritti della minoranza sia una questione rilevante.

A favore della *"sociedad de responsabilidad limitada"* va tuttavia rilevato che essa può prescindere dalla nomina di un Sindaco (*"Comisario"*), ove l'assemblea dei soci deliberi in tal senso, cosa che invece è obbligatoria per la *"sociedad anónima"*.



Società in accomandita per azioni (*"Sociedad en comandita por acciones"*).

È composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società, e da uno o vari soci accomandanti la cui responsabilità è limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante non può amministrare la società né agire come suo rappresentante, per cui è responsabile verso i terzi degli impegni che la società abbia assunto violando questo principio. Le azioni non possono essere trasferite senza il consenso di tutti gli accomandatari e di due terzi parti degli accomandanti. Fatte salve queste eccezioni, la società è regolata dagli stessi principi legali previsti per le società anonime.



Società in nome collettivo (*"Sociedad en nombre colectivo"*).

Tutti i soci sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società. Qualsiasi articolo dello statuto sociale che escluda la responsabilità illimitata e solidale dei soci è nullo di fronte ai terzi. Tuttavia, i soci possono stipulare tra di loro patti che limitino la responsabilità di uno o vari di loro ad una certa somma. Nessun socio può cedere la sua partecipazione senza il consenso del resto dei soci. Nessun nuovo socio può essere ammesso senza il consenso di tutti i soci, a meno che lo statuto preveda che sia sufficiente il voto della maggioranza. Stesso principio vale per eventuali modifiche dello statuto.

I. Gli Strumenti Degli Investimenti in Messico



Società in accomandita semplice (*"Sociedad en comandita simple"*).

Come l'accomandita per azioni, la società in accomandita semplice è composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società e da uno o vari soci accomandanti la cui responsabilità è limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante, dunque, non può amministrare la società né agire come suo rappresentante.

Fatte salve queste eccezioni, la società è regolata dagli stessi principi legali previsti per le società in nome collettivo.



Società per azioni semplificata (*"Sociedad por acciones simplificada"*).

Il legislatore messicano ha recentemente introdotto questa nuova figura giuridica nel novero delle società di capitali, in vigore a decorrere dal 15 settembre 2016. Si tratta di uno strumento giuridico che gode di un regime semplificato in quanto è possibile costituire la società senza ricorrere all'ausilio di un notaio ed avvalendosi del sistema on-line del Ministero dell'Economia. A differenza delle altre società di capitali messicane, inoltre, è per ora l'unico veicolo giuridico che consente di avere un solo azionista.

Tuttavia, le caratteristiche peculiari poste dal legislatore e le restrizioni cui ci riferiremo più avanti, rendono la *"Sociedad por acciones simplificada"* (S.A.S.) uno strumento molto limitato. In buona sostanza si tratta di una società per azioni che può essere costituita da uno o vari azionisti on-line, senza la redazione di un atto pubblico, utilizzando il formato di statuto e le clausole standard predisposte dall'autorità. Il sistema elettronico, verificato l'adempimento dei requisiti legali, provvede automaticamente all'iscrizione della società presso il Registro Pubblico del Comercio. L'organo supremo della società è l'assemblea degli azionisti e le funzioni di rappresentanza con pieni poteri sono affidate ad un amministratore, incarico che dovrà svolgere un azionista per cui, nel caso in cui vi fosse un solo azionista, questi fungerà al tempo stesso da amministratore della società. La legge non prevede la necessità di nominare un Sindaco, né obbliga la società a destinare parte dei propri utili alla creazione di una riserva legale. Nonostante si tratti di una società che, apparentemente, offre il vantaggio di poter essere costituita in tempi brevi e con costi ridotti, essa presenta tuttavia una serie di restrizioni e limitazioni che la rendono un veicolo che a nostro parere sarà utilizzabile in un ambito molto limitato.

Tra le principali restrizioni e limitazioni sottolineiamo in particolare le seguenti:

- i. gli azionisti (o l'azionista) della S.A.S. devono essere persone fisiche. Non sarà dunque possibile che una persona giuridica di qualsiasi indole si integri alla compagine sociale;
- ii. l'azionista di una S.A.S. non potrà essere al tempo stesso azionista di altre società di capitali ove la sua partecipazione in tali altre società gli consenta di assumere una posizione di controllo economico o amministrativo delle stesse;
- iii. gli introiti annuali della S.A.S. non potranno essere superiori ai cinque milioni di pesos (somma iniziale che sarà aggiornata con inflazione). Nel caso in cui la società superasse tale limite, dovrà trasformarsi in un altro tipo di società di capitali e, ove non lo facesse, i soci diverrebbero responsabili in modo solidale e illimitato verso terzi;
- iv. gli azionisti dovranno avere una firma elettronica avanzata e un codice fiscale messicano, requisiti che rendono molto difficile la partecipazione nella compagine sociale di un azionista residente all'estero;
- v. la legge prevede la responsabilità solidale degli azionisti con la società per eventuali reati commessi dalla stessa. Tale responsabilità non è prevista dalla legge per le altre società di capitali;
- vi. la legge obbliga la S.A.S. a pubblicare nel sistema elettronico del Ministero dell'Economia un rapporto annuale circa la propria situazione finanziaria, obbligo non previsto per le altre società di capitali. Il mancato adempimento di tale obbligo per due esercizi consecutivi implica la dissoluzione della società, oltre alla responsabilità personale degli azionisti.

Per le suddette ragioni, ci sembra in definitiva non si tratti di uno strumento adeguato per investitori stranieri che vogliano stabilirsi in Messico. Riteniamo che il legislatore messicano abbia perso una buona occasione per introdurre nel sistema giuridico messicano, in modo uniforme, la figura della società unipersonale estesa anche agli altri tipi di società di capitali.

I. Gli Strumenti Degli Investimenti in Messico



Capitale Variable

Tutte le succitate società possono avere un capitale variabile. Nelle società con capitale variabile il capitale che ecceda il minimo fisso previsto nello statuto può essere aumentato mediante conferimenti dei soci o l' ammissione di nuovi soci, o ridotto mediante il ritiro totale o parziale dei conferimenti, mediante assemblea dei soci che non dev' essere certificata o autenticata da notaio, né iscritta nel rispettivo Registro Pubblico del Commercio, il che permette di avere una grande flessibilità nelle modifiche del capitale variabile e di risparmiare i costi che l' autentica notarile e l' iscrizione nel Registro implicherebbero.



Società Anonima Promotrice di Investimenti (*"Sociedad Anonima Promotora de Inversión"*)

Per ragioni di completezza, va altresì rilevato che la Legge del Mercato dei Valori (*"Ley de Mercado de Valores"*) prevede anche la figura della società per azioni promotrice di investimenti. Tali società hanno acquisito una particolare rilevanza a causa della flessibilità consentita dal legislatore, al permettersi l'emissione di diverse serie di azioni con diritti diversi fra loro, come ad esempio limiti speciali al voto o nella distribuzione degli utili della società. Come detto, a decorrere dell'entrata in vigore delle modifiche alla *"Ley General de Sociedades Mercantiles"* nel giugno 2014, le *"sociedades anónimas"* hanno acquisito un'analoga flessibilità, per cui andrà valutata caso per caso l'opportunità di utilizzare l'una o l'altra.



Succursali o agenzie

Un cenno a parte va fatto per le succursali messicane di imprese estere, anche se si tratta di una forma non molto comune.

In base alla legge messicana, un'impresa straniera può legalmente operare in Messico attraverso una succursale, che non è altro che un'estensione giuridica della stessa società straniera, la quale pertanto non implica la creazione di una nuova società o di un nuovo soggetto giuridico in Messico. Le società straniere sono sottoposte alla disciplina legale applicabile alle società commerciali messicane che operino nello stesso settore. In pratica, tutte le attività svolte in Messico dalla succursale saranno svolte in nome e per conto della società straniera. È importante sottolineare che le succursali messicane di compagnie straniere, in alcuni casi, possono essere soggette alla giurisdizione dei tribunali messicani, ed eventuali azioni legali contro le succursali in certi casi possono attaccare anche beni della compagnia straniera siti all'estero. Come è facile intuire, quindi, se non esistono esigenze specifiche che giustifichino la creazione di una succursale, è di solito conveniente creare una nuova società messicana che sia responsabile verso terzi esclusivamente con il proprio patrimonio.



Uffici di rappresentanza

Da varie disposizioni legali messicane, si desume anche la possibilità della creazione di uffici di rappresentanza di imprese straniere. La legge prevede discipline specifiche per gli uffici di rappresentanza solo nel caso di attività bancarie, finanziarie ed assicurative in generale, in base alle quali un istituto finanziario estero può stabilire in Messico un ufficio di rappresentanza per fini di promozione delle attività commerciali svolte dall'impresa straniera.

Per quanto riguarda invece le società che svolgano altre attività, può dirsi in generale che l'elemento sostanziale che distingue l'ufficio di rappresentanza dalla succursale è che l'ufficio di rappresentanza non è concepito per essere una fonte di reddito ma per svolgere esclusivamente attività di show-room, assistenza tecnica, ricerche di mercato, ed in generale attività che non implicino direttamente introiti all'ufficio, né la stipula di accordi commerciali o contratti a nome della società straniera giacché, in tal caso, il trattamento fiscale sarebbe ben diverso e sostanzialmente uguale a quello di qualsiasi società messicana o straniera che abbia una stabile organizzazione in Messico.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, gli uffici di rappresentanza hanno un regime abbastanza semplificato, in quanto hanno soltanto l'obbligo di effettuare certe ritenute fiscali come, ad esempio, quella sul pagamento dei canoni di locazione dei propri uffici, sui salari ed onorari dei propri dipendenti e collaboratori e di versare i contributi sociali dei propri dipendenti che le leggi vigenti prescrivono.

II. Costituzione delle Società.



II. Costituzione delle Società.

È sempre consigliabile rivolgersi ad uno studio legale che si occupi di tutte le procedure relative alla creazione della società ed alla sua iscrizione nei vari registri, consegnandola al cliente "chiavi in mano" e pronta ad operare e, soprattutto, che orienti il cliente prima e durante le sue operazioni.

In generale, e salvo quanto prevede la "*Ley de Inversión Extranjera*" (vedi capitolo VII infra), non è necessaria nessuna autorizzazione speciale per intraprendere affari in Messico, a meno che si tratti di banche, istituti di credito, compagnie di assicurazioni o società che amministrino fondi pensione o svolgano altre attività il cui oggetto giustifichi legalmente un controllo più ravvicinato da parte del governo. In tali casi, l'autorizzazione dell' autorità competente deve ottenersi prima della costituzione della società.

Società:

I requisiti necessari per la costituzione di una società messicana sono i seguenti:

Nome della Società. Bisogna ottenere dal Ministero dell'Economia ("*Secretaría de Economía*") il permesso per la costituzione della società. Si tratta di una procedura di routine tesa ad ottenere l'autorizzazione all' uso del nome, per la cui realizzazione è necessario che si indichi il nome esatto della società che si vuole costituire. Il Ministero dell'Economia consente che la richiesta sia corredata da tre nomi in ordine di preferenza, qualora non fosse disponibile il primo nome indicato. Il nome della società può essere scelto liberamente; tuttavia, il Ministero può negare il permesso quando consideri che il nome prescelto sia uguale o troppo simile a quello di una società esistente, quando si tratti di un marchio registrato (caso in cui è necessario il consenso del titolare del marchio), quando includa il nome di una persona fisica viva o morta (caso in cui è necessario il consenso della persona o dei suoi eredi) o comprenda parole che per legge debbano essere autorizzate da ministeri o autorità messicane, come ad esempio quelle relative alle attività assicurative e bancarie (Es: le parole "*banco*", "*seguros*", "*casa de bolsa*", "*casa de cambio*", etc.).

Il nome della società è un tema molto importante soprattutto nelle "joint ventures" con soci messicani, quando la società italiana sia titolare in Italia del marchio del prodotto che sarà l'oggetto principale o il "cuore" delle attività commerciali della nuova società messicana e si vuole che tale marchio sia o faccia parte del nome della società messicana. In tali casi è sempre conveniente considerare l'opportunità di registrare il marchio in Messico a nome della persona fisica o giuridica che ne è titolare in Italia (vedi capitolo IX infra). Va tenuta in conto, inoltre, la possibilità di inserire nello statuto della nuova società un articolo che chiarisca chi è il titolare del marchio che costituisce o forma parte integrante del nome della società, e che preveda che quando il socio italiano non sia più azionista della società, questa dovrà modificare il suo nome. Articoli di questo tipo possono permettere di evitare o attutire conflitti o malintesi tra soci ed ex-soci, soprattutto quando il marchio in questione ha acquisito in Messico una certa notorietà.

Comparsa dei soci fondatori alla costituzione della società

O rilascio della procura da parte di questi a chi li debba rappresentare nella costituzione. In base alla legge messicana, gli azionisti o i soci di una società devono essere almeno due. L' azionista può farsi rappresentare da un procuratore nell' atto costitutivo della società. La procura, se conferita in lingua italiana, dev' essere rilasciata davanti ad un notaio italiano, postillata dalla Procura della Repubblica Italiana competente per territorio in base alla "Convention de la Haye du 5 Octobre 1961", e tradotta da un perito traduttore in Messico, se è stata conferita in italiano od in altra lingua diversa dallo spagnolo. La procura può anche essere conferita direttamente ed autenticata in Italia davanti ad un console messicano. In tal caso, può utilizzarsi nell' atto di costituzione della società senza adempimenti o certificazioni aggiuntive. L' atto costitutivo di una società messicana dev' essere autenticato da un notaio messicano ed iscritto nel Registro Pubblico del Commercio del luogo in cui la società messicana avrà il proprio domicilio.

Va anche ricordato che il socio italiano può entrare a far parte, mediante un aumento di capitale, di una società messicana già costituita dal socio messicano. Va da sé che in tali casi è sempre opportuno un esame preventivo dello statuto della società messicana già esistente, per verificare se ha una struttura che protegga adeguatamente gli interessi del socio italiano, o se è opportuno modificarne o aggiungervi certi aspetti.



II. Costituzione delle Società.

Nomina dei Consiglieri o amministratori della società (almeno due) o, se del caso, dell'Amministratore Unico, e nomina del Sindaco ("Comisario") o del Consiglio dei Sindaci. Sia i consiglieri che i sindaci possono essere o non essere azionisti della società. Comunque, nel caso del Sindaco, trattandosi dell'organo di vigilanza, è prassi abbastanza diffusa nominare in tal carica il commercialista esterno della società. Inoltre, va sottolineato che la nomina del sindaco è obbligatoria solo nelle società anonime, mentre non lo è nelle società di responsabilità limitata.

I consiglieri sono nominati dall'assemblea degli azionisti e restano in carica un anno, o finché l'assemblea non abbia nominato nuovi amministratori.

Nomina dei rappresentanti legali e determinazione del tipo di procure da attribuirgli.

In Messico esistono, fondamentalmente, quattro tipi di procure:

- a. *"Poder general para pleitos y cobranzas"*, che è la procura necessaria per rappresentare la società nelle liti e nelle procedure amministrative. Tale procura viene di solito conferita anche al legale della società e ai suoi collaboratori;
- b. *"Poder general para actos de administración"*, che è la procura necessaria per rappresentare la società in ogni tipo di contratto che non implichi la disposizione di beni immobili, l'ottenimento di prestiti, la concessione o sottoscrizione di titoli di credito o l'apertura di conti bancari;
- c. *"Poder general para actos de dominio"*, che è la procura necessaria per disporre dei beni immobili e degli attivi fissi della società;

- d. *"Poder general para otorgar y suscribir títulos de crédito y para abrir y cerrar cuentas bancarias"*, procura necessaria per emettere e sottoscrivere titoli di credito, per ottenere prestiti ed aprire conti correnti bancari.

Tali procure possono essere conferite, ad assoluta discrezione degli azionisti o del consiglio di amministrazione, a uno o vari consiglieri della società, all'amministratore unico o a qualsiasi altra persona fisica che gli azionisti ritengano opportuno.

È importante sottolineare che in Messico, a differenza del sistema italiano, non esiste una differenza tra procure per atti di ordinaria amministrazione e procure per atti di straordinaria amministrazione: la procura autorizza il mandatario a svolgere in nome e per conto della società e senza limiti di alcun genere, tutti gli atti che quel tipo di procura gli permette legalmente di realizzare.

Ad esempio, la procura generale per atti di amministrazione consente al procuratore di stipulare qualsiasi tipo di contratto in nome e per conto della società, senza alcun limite di durata o di valore, anche qualora il contratto in questione ecceda quelle che in Italia si considerano come facoltà di ordinaria amministrazione.

È pertanto da considerare l'opportunità, ove necessario, di stabilire dei limiti all'esercizio della procura, che possono essere di valore o di durata dell'obbligo assunto, oppure la necessità di esercitare la procura solo congiuntamente con altra o altre persone. Tali accorgimenti possono rivelarsi di fondamentale importanza soprattutto quando si vuole esercitare un controllo più efficace e ravvicinato sull'operato dei procuratori.

Occorre infine ricordare che è anche possibile conferire al mandatario il potere di delegare a un terzo le facoltà che gli sono state conferite e quindi, in definitiva, il potere di nominare altra persona che possa esercitare la procura.



II. Costituzione delle Società.

Indicazione del domicilio della società.

Lo statuto deve indicare come domicilio della società la città in cui la società stabilirà la sua sede principale. La legge non richiede di specificare l'indirizzo della sede sociale nello statuto.

Indicazione dell'oggetto della società.

Di solito si descrive l'oggetto di una società nello statuto, evidenziando, oltre alle sue attività principali, tutte quelle che essa potrà svolgere.

Redazione dello statuto

Come nelle società italiane, si tratta del documento che contiene la denominazione della società, il domicilio, l'oggetto sociale, l'ammontare del capitale minimo fisso e la sua suddivisione in azioni e, in generale, le regole interne concernenti le azioni, la loro cessione, le convocazioni, le assemblee, i quorum, la nomina e destituzione dei consiglieri ed i poteri del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico e le modalità di dissoluzione e liquidazione della società.

Questo documento è generalmente redatto dal consulente legale della società ed è di fondamentale importanza soprattutto quando si crea una "joint venture" con un partner messicano, poiché è la sede ideale per inserirvi o riflettervi la sostanza degli accordi dei soci: dalla distribuzione dei dividendi, alla creazione di classi speciali di azioni che conferiscano speciali diritti ai loro titolari, speciali diritti/obblighi di "tag along" e/o "drag along", ai diritti sul nome della società, al diritto di prelazione degli azionisti in caso di vendita di azioni della società, ai limiti di potere del consiglio di amministrazione, alle norme applicabili nel caso in cui, per divergenze tra i soci, si creasse una fase di stallo e fosse necessario risolverla (il cosiddetto "deadlock"), solo per fare alcuni esempi tra i più comuni.

Iscrizione nel Registro Pubblico del Commercio.

La società dev' essere costituita davanti ad un Notaio messicano e, successivamente alla sua costituzione, dev' essere iscritta nel Registro Pubblico del Commercio ("*Registro Público de Comercio*") e nel Registro Nazionale degli Investimenti Esteri ("*Registro Nacional de Inversiones Extranjeras*"), avendo la stessa una partecipazione straniera. Nel momento in cui viene registrata, la società acquista una personalità giuridica distinta da quella dei suoi soci. Dovranno poi darsi gli avvisi fiscali corrispondenti ed iniziare a presentarsi le dichiarazioni fiscali che la legge prevede. A tal proposito, è sempre opportuno pensare alla possibilità di avvalersi dei servizi di un commercialista esterno che possa orientare la società nei temi di diritto fiscale, che in certe occasioni possono essere abbastanza complessi

Tempi.

Per quanto riguarda i tempi di costituzione della società, essi in genere non sono più lunghi di 10 giorni, dal momento in cui lo studio legale a cui è stata affidata la pratica ha a disposizione i dati e le procure succitate.

Va da sé che per rendere la società "operativa" occorrerà espletare ulteriori procedure i cui tempi possono variare a seconda della loro natura e dell' autorità responsabile come, per fare alcuni esempi, l' iscrizione della società nel "*Registro Federal de Contribuyentes*", procedura che le consente di ottenere un codice fiscale, l' apertura del conto correntebancario e, se del caso, l' iscrizione nel registro degli importatori qualora la società volesse dedicarsi direttamente ad attività di importazione ed esportazione.



II. Costituzione delle Società.

Succursali e uffici di rappresentanza

Le succursali e gli uffici di rappresentanza dovranno presentare un avviso di stabilimento alla Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri (*"Comisión Nacional de Inversiones Extranjeras"*), una copia dello statuto della società italiana e la procura della persona che rappresenterà la società in Messico.

Lo statuto e la procura dovranno essere tradotti in spagnolo e certificati dal console messicano del paese in cui la società risiede, ovvero autenticati da notaio italiano, e successivamente postillati in base alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre del 1961.

L'avviso di stabilimento presentato alla Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri e lo statuto dovranno essere autenticati da notaio messicano e, per ciò che concerne la succursale, iscritti nel Registro Pubblico del Commercio del domicilio messicano in cui la società stabilirà la sua sede principale. Tale iscrizione è di fondamentale importanza giacché la legge messicana dispone che l'iscrizione nel Registro Pubblico del Commercio è una condizione essenziale per le società straniere che vogliano realizzare atti di commercio in Messico.

Infine, la succursale dovrà essere iscritta presso il Registro Nazionale degli Investimenti Esteri, come tutte le società messicane con partecipazione straniera che esercitano atti di commercio in Messico. Vale la pena rilevare che, per certe attività specifiche, considerate strategiche dallo stato messicano in base a trattati internazionali sottoscritti, non sarà sufficiente l'avviso di stabilimento, ma sarà necessaria una vera e propria autorizzazione da parte della Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri.

I consorzi di società.

Anche se non espressamente previsto dalla legislazione messicana, lo schema legale del consorzio di società è talvolta contemplato nelle gare di appalto

bandite dagli enti statali o parastatali messicani. I bandi di tali gare di appalto spesso prevedono la possibilità che il bene o servizio oggetto del bando possa essere offerto da un gruppo di società o consorzio. Tale consorzio, tuttavia, non costituisce un nuovo ente giuridico bensì, per così dire, un'alleanza strategica che permette alle società del consorzio di mettere a disposizione esperienze e conoscenze e di fornire all'ente che bandisce l'appalto un servizio che da sole non sarebbero state in grado di fornire, almeno alle stesse condizioni.

Patti parasociali e loro validità in Messico

Per patto parasociale s'intende il contratto con cui uno o vari azionisti attuali o futuri di una società regolano le loro relazioni in riferimento alla firma di contratti, l'esercizio di poteri, la nomina di consiglieri e procuratori ed altri aspetti societari o commerciali.

In generale, può dirsi che il patto parasociale è uno strumento utile nella misura in cui contenga norme che possano essere riprodotte sostanzialmente nello statuto sociale. Pertanto, la raccomandazione ai nostri clienti è sempre quella di inserire nello statuto, per quanto possibile, le regole che disciplineranno i loro reciproci rapporti all'interno della società.

Come abbiamo visto, lo statuto è uno strumento abbastanza flessibile e, attraverso i mezzi offerti dalla disciplina legale messicana, è quasi sempre possibile realizzare un documento che possa servire allo scopo. Un esempio tipico è quello dei quorum speciali per delibere concernenti certi aspetti che le parti considerino di fondamentale importanza, i meccanismi di definizione delle situazioni di "stallo" in cui la società non può assumere decisioni per mancanza di quorum, la suddivisione delle azioni in classi a ciascuna delle quali corrispondano certi privilegi, diritti o prerogative, etc. A tal riguardo, le Società Anonime e le Società Anonime Promotrici di Investimenti sopra menzionate costituiscono senza dubbio uno strumento di flessibilità da prendere in considerazione per questi specifici aspetti.



III. I Contratti.



III. I Contratti.

Caratteri Generali

Il diritto dei contratti in Messico è abbastanza simile a quello italiano in quanto improntato sul diritto romano. Di quest' ultimo, addirittura, permane un istituto giuridico che in Italia ha perso consuetudine che è il fedecommesso, su cui ci soffermeremo più avanti per la sua particolare importanza. Cercheremo inoltre di soffermarci su alcuni aspetti del diritto civile messicano che, per la loro rilevanza o in quanto diversi dalla disciplina italiana, ci sono sembrati degni di nota. È da ribadire infine che ogni stato della Repubblica Messicana (compreso il Distretto Federale, oggi Città del Messico) ha un suo proprio codice civile, e che esiste un codice civile federale che disciplina gli aspetti che la costituzione riserva alla competenza federale.

I codici civili degli stati sono in genere abbastanza simili a quello del Distretto Federale (oggi Città del Messico) ed a quello federale, ma non sono rari i casi in cui alcune fattispecie hanno un trattamento diverso a seconda degli stati, per cui è sempre opportuno verificare la legislazione civile dello stato in questione prima di stipulare un contratto che sia disciplinato da un codice statale. I contratti di compravendita e di locazione, solo per fare gli esempi più comuni, sono disciplinati dalle leggi dello stato in cui il bene immobile oggetto del contratto è sito.

Definizione.

Il contratto è generalmente definito come l'accordo di due o più persone per creare o trasferire obblighi e diritti.

Conclusione.

Come in Italia, il contratto è concluso nel momento in cui chi ha effettuato la proposta riceve l'accettazione dell' altra parte. A differenza del diritto italiano, non esiste una disciplina specifica sulla responsabilità precontrattuale, per cui non esiste una tutela specifica dell'affidamento delle parti coinvolte in un negoziato nel caso in cui non si giunga, anche per cause imputabili a una di esse, alla stipula del contratto.

Oggetto e forma.

Anche in Messico l'oggetto del contratto dev' essere possibile, lecito, determinato o determinabile e la forma non è in linea di principio necessaria per la validità del contratto, salvo i casi in cui la legge preveda diversamente. È superfluo comunque evidenziare le possibili difficoltà di provare per mezzo di testimoni l'esistenza di un contratto che non sia stato stipulato per iscritto.

Pena convenzionale.

È possibile anche in Messico inserire nel contratto una pena convenzionale che liquidi preventivamente il danno cagionato

ad una delle parti del contratto nel caso di inadempimento dell'altra. A differenza del sistema italiano, tuttavia, non è ammessa la prova del maggior danno, per cui, se da una parte stabilire una pena convenzionale esime la parte danneggiata dall' onere della prova del danno una volta provato l'inadempimento, dall' altra limita l'ammontare del risarcimento che la parte danneggiata può esigere in una lite.

Altro carattere peculiare della pena convenzionale in Messico è che essa non può eccedere l'ammontare dell'obbligazione principale pattuita dalle parti (ad esempio, il prezzo del bene o del servizio oggetto del contratto).

Danno emergente e lucro cessante.

Nel caso in cui le parti non pattuiscano una pena convenzionale, la legge prevede che la parte danneggiata può esigere il risarcimento del danno che è rappresentato dal danno emergente (*"daños"* propriamente detti) e dal lucro cessante (*"perjuicios"*). L' onere di provare il danno, in questo caso, spetta alla parte danneggiata. Il lucro cessante dev' essere per legge conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento e, nello stabilire questo nesso di causalità, le corti messicane hanno generalmente optato per un'interpretazione abbastanza restrittiva, che ha portato in definitiva ad accordare il risarcimento solo in quei casi in cui il nesso tra lucro cessante ed inadempimento contrattuale è diretto ed evidente



III. I Contratti.

Contratto preliminare.

È anche possibile stipulare contratti preliminari (in Messico definiti "*promesas*"): può cioè assumersi l'impegno di stipulare un contratto futuro. Tale impegno può essere assunto anche unilateralmente da una parte a beneficio dell'altra, creandosi in tal caso uno schema molto simile al patto d'opzione italiano.

Affinché tale impegno sia valido, tuttavia, è necessario che si stipuli per iscritto, che contenga gli elementi essenziali del contratto definitivo e sia soggetto ad un termine.

Nel caso in cui uno stipulante si rifiuti di firmare i documenti necessari per dare la forma legale al contratto definitivo, potrà firmarli il giudice competente, ad eccezione del caso in cui il bene offerto sia stato trasferito a titolo oneroso ad un terzo di buona fede: in tal caso lo stipulante sarà responsabile del risarcimento del danno emergente e del lucro cessante cagionati all'altra parte.

Lettera di intenti

La lettera di intenti, cioè il documento in cui due o più parti si impegnano a negoziare i termini di un contratto futuro o di un affare che intraprenderanno congiuntamente, non ha rilevanza pratica in Messico: se contiene gli elementi essenziali del contratto futuro ed è soggetta ad un termine preciso, indipendentemente dal nome che gli hanno dato le parti, potrebbe considerarsi un contratto preliminare e quindi essere soggetto alla succitata disciplina specifica del contratto preliminare.

Nel caso in cui invece non contenga tali caratteristiche, sarà praticamente impossibile far valere in giudizio un simile documento, tanto più che, come si è visto, non esiste in Messico una disciplina specifica che tuteli l'affidamento delle parti nella fase precontrattuale.

Giurisdizione e leggi applicabili.

Le parti di un contratto stipulato in Messico sono libere di stabilirvi l'applicabilità delle leggi di un altro paese. È quindi possibile, ad esempio, il riferimento alle leggi italiane.

È altresì possibile concordare che eventuali dispute causate dall'interpretazione od inadempimento di un contratto saranno devolute a un tribunale straniero, a un tribunale di arbitri o ad un solo arbitro. Non è raro vedere nei contratti stipulati in Messico il riferimento, ad esempio, all'arbitrato della Camera di Commercio Internazionale ed alle sue regole di arbitrato o alla giurisdizione dei tribunali di un altro paese.

È anche possibile l'esecuzione in Messico di sentenze emesse all'estero, attraverso un'apposita procedura di delibazione.

I codici civili messicani contengono una disciplina specifica sui contratti tipici tra i quali possiamo enumerare la compravendita, la permuta, la donazione, il mutuo, la locazione, il comodato, il mandato, la prestazione di servizi, il pegno, l'ipoteca e la fideiussione. La disciplina del franchising e del fedecommesso sono contenute rispettivamente nella "*Ley de Propiedad Industrial*" e nella "*Ley General de Títulos y Operaciones de Crédito*".



IV. La Proprietà Immobiliare.



IV. La Proprietà Immobiliare.

Salve le peculiari modalità relative all' acquisto da parte di persone fisiche straniere di beni immobili siti nella cosiddetta "Zona Restringida" e delle speciali procedure che debbono seguirsi per i terreni che fanno parte di "ejidos", di cui diremo più avanti, può dirsi che le persone fisiche e giuridiche straniere, e le società messicane, anche qualora la partecipazione del capitale straniero in esse fosse del 100%, possono liberamente acquistare beni immobili in Messico. Le procedure sono abbastanza simili a quelle previste in Italia, compresa quella di costituzione di servitù prediali su beni immobili. Tutti gli atti di disposizione di un bene immobile debbono essere iscritti nel Registro Pubblico della Proprietà corrispondente.

Il contratto di compravendita dev' essere stipulato avanti notaio e da questi autenticato. Lo stesso notaio procede di solito ad iscrivere la compravendita nel Registro Pubblico della Proprietà e a pagare al fisco le imposte che avrà preventivamente esatto dalle parti contraenti cui spetti pagarle. I costi dell'atto pubblico corrispondente e dell'iscrizione nel Registro Pubblico della Proprietà sono per legge dovuti in parti uguali dai contraenti, tuttavia, è prassi abbastanza diffusa in Messico che, in deroga a tale norma, le spese della compravendita siano sostenute dal compratore.

Va da sé che prima di acquistare un bene immobile è sempre necessario verificare se il venditore ne sia effettivamente proprietario, nonché l'eventuale esistenza di lacci o ipoteche. Tale verifica va fatta presso il Registro Pubblico della Proprietà del luogo in cui l'immobile è sito, dal momento che non esiste un registro che opera su base nazionale. È inoltre opportuno verificare se tale immobile ha le caratteristiche di destinazione (civile, industriale, commerciale, agricola, etc.) che permettano all' acquirente di svolgervi le attività previste, e se si tratta di un terreno appartenente a un "ejido" (vedi infra).

La "Zona Restringida".

In base alla Legge sugli Investimenti Esteri, per acquistare immobili siti nella "Zona Restringida", cioè la zona terrestre sita in un raggio di 100 km dalle frontiere e di 50 km dalle coste, le persone fisiche straniere devono costituire un fedecommesso. Sui caratteri del fedecommesso ci soffermeremo più avanti (vedi Capitolo V infra). Basti per ora rilevare che la durata del contratto di fedecommesso è di 50 anni, potendo essere rinnovato a richiesta dell'interessato, e che in Messico solo le banche e gli istituti di credito domiciliati nella Repubblica Messicana possono essere fiduciari in un fedecommesso.

Inoltre, come vedremo più avanti, il fedecommesso permette al beneficiario di mantenere l'usufrutto e il controllo della proprietà di un determinato immobile o attivo, ma non la sua titolarità anche se, in pratica, esercita i suoi diritti come se fosse il proprietario dell'immobile. Le società straniere, le persone fisiche straniere o le società messicane con partecipazione straniera, invece, possono liberamente acquistare immobili nella "Zona Restringida" per realizzarvi attività industriali, commerciali e turistiche.

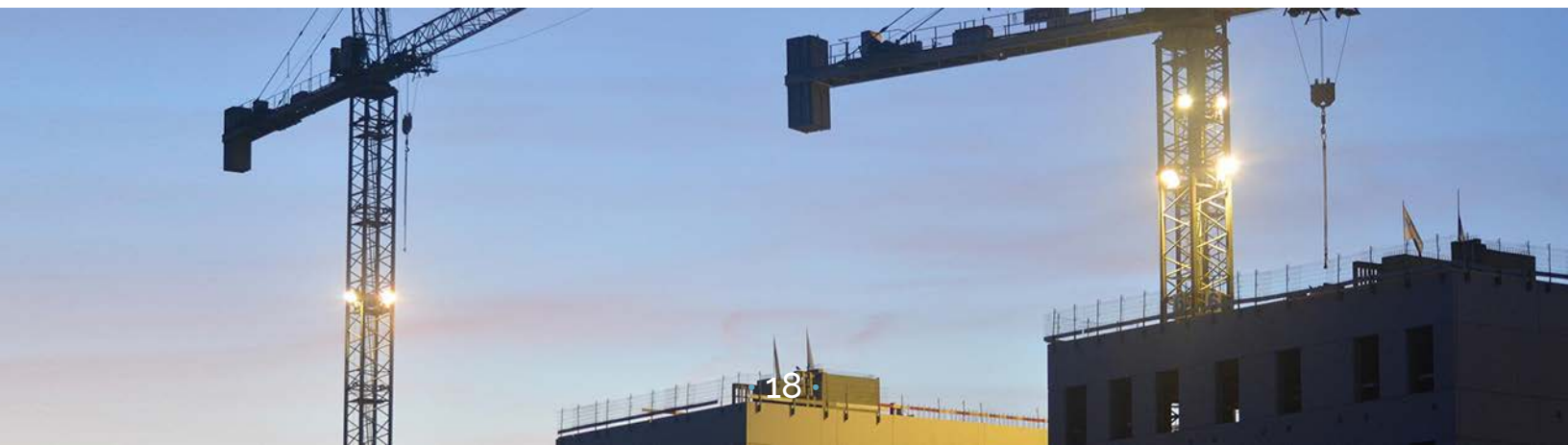
Gli "ejidos".

Gli ejidos sono dei terreni di proprietà di comunità di piccoli agricoltori (gli "ejidatarios"), retaggio della riforma agraria che ha distribuito le terre tra le comunità che le lavoravano o vi abitavano. Tali terreni sono soggetti allo speciale regime agrario, che è diverso da quello di diritto civile, ed al disposto della "Ley Agraria", e sono inalienabili finché non si cambi il loro regime

giuridico da "agrario" a "civile". I terreni degli "ejidos" sono registrati presso un registro speciale, il Registro Nazionale Agrario ("RAN"), il quale emette appositi certificati parcellari che attestano la proprietà della parcella in questione. In base alle disposizioni legali vigenti, la procedura per trasmettere la proprietà della parcella a favore di un terzo non "ejidatario" passa attraverso un'assemblea degli "ejidatarios", che è l'organo preposto ad autorizzare il detentore della parcella ad assumerne il "dominio assoluto" ("dominio pleno") e cioè, in pratica, a cambiare il regime della sua proprietà da agrario a civile.

A seguito della delibera dell'assemblea degli "ejidatarios", l'interessato dovrà svolgere la procedura per l'acquisizione del "dominio pleno" presso il RAN, il quale cancellerà il certificato parcellare ed emetterà il titolo di proprietà rispettivo a favore dell' "ejidatario" che lo ha richiesto, dopo aver verificato che i requisiti legali sono stati debitamente adempiuti (compresa la succitata assemblea degli "ejidatarios").

Dopo la succitata assemblea e prima di stipulare la compravendita, il venditore dovrà rispettare il diritto di prelazione che la legge conferisce, nel caso di prima vendita, ai familiari del venditore, alle persone che abbiano lavorato nella parcella per più di un anno, agli "ejidatarios" dell'"ejido" ed all' "ejido" stesso, in quest' ordine. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato entro i 30 giorni naturali successivi alla data della notifica e, alla scadenza di tale termine, il venditore potrà finalmente effettuare la vendita, che si realizzerà mediante rogito notarile che andrà iscritto nel Registro Pubblico della Proprietà del luogo in cui si trova il terreno.



V. Titoli di Credito e Gli Strumenti Di Garanzia In Messico.



V. Titoli di Credito e Gli Strumenti Di Garanzia In Messico.

Premessa.

La disciplina dei titoli di credito è abbastanza simile a quella italiana. Molto usato in Messico è il *"pagaré"*, che è praticamente uno strumento equivalente al vaglia cambiario o pagherò italiano, in quanto si tratta di un documento che contiene la promessa del promittente di pagare una somma di denaro. La cambiale tratta (*"letra de cambio"*), invece, è poco usata.

Esistono comunque alcuni aspetti rilevanti per quanto riguarda il *"pagaré"* su cui ci soffermeremo qui di seguito. Quindi, passando agli strumenti di garanzia, esamineremo brevemente l'istituto giuridico della vendita con riserva di proprietà e del fedecommesso. Facciamo notare sin d' ora che anche il pegno e l'ipoteca sono disponibili in Messico con caratteristiche simili a quelli italiani, e che anche la lettera di credito bancaria può essere usata a tutela del credito

Il *"pagaré"*.

Il *"pagaré"* ha caratteri abbastanza simili alla omologa disciplina italiana del vaglia cambiario, come l'incorporazione del diritto nel titolo, la letteralità, l'autonomia e l'astrattezza. Il *"pagaré"* è anche un titolo esecutivo, il che significa che per procedere all'esecuzione forzata contro il debitore inadempiente non è necessario munirsi di una sentenza di condanna, ma è sufficiente il *"pagaré"*.

Va fatto notare tuttavia che in Messico non è necessario il bollo per la sua validità, ma è sufficiente che vi si indichi il nome *"pagaré"*, la promessa non soggetta a condizione di pagare una determinata somma di denaro, la data ed il luogo del pagamento e la firma del debitore. Va inoltre rilevato che è possibile pattuire all'interno del testo del *"pagaré"*, interessi ordinari e moratori e che non è necessario il protesto salvo nel caso in cui sia necessario esercitare l'azione in via di regresso.

È inoltre possibile creare una serie di *"pagarés"* pattuendo che la scadenza di uno solo di essi produca automaticamente la scadenza dei restanti. Un *"pagaré"* che contenga l'obbligo di pagare una somma a rate si considera come un *"pagaré"* a vista e, poiché il termine per la presentazione dei *"pagarés"* a vista è di sei mesi dalla data di scadenza, è sempre necessario specificare che il termine per la presentazione di questo tipo di effetti è prorogato alla scadenza dell'ultima rata. L'azione cambiaria si prescrive in tre anni dalla data della scadenza dell'effetto.

La riserva di proprietà.

Si tratta di un istituto giuridico che anche la legislazione messicana prevede espressamente, e di un mezzo che può risultare utile come garanzia per il pagamento puntuale e completo del prezzo della compravendita di un bene immobile o mobile registrabile.

Va da sé che è importante negoziare con estrema chiarezza i termini tecnici ed economici della compravendita ed inserire in un contratto gli aspetti salienti dell'operazione tra cui le modalità, luogo e tempi del pagamento, gli interessi ordinari e moratori e la decadenza dal beneficio del termine in caso di inadempimento, le modalità, luogo (nel caso di mobili) e tempi di consegna, le spese ed oneri a carico di ciascuna delle parti, l'assicurazione dei beni venduti (normalmente a carico del compratore ed a beneficio del venditore) ed una clausola relativa alla deduzione di certe somme dal totale a restituirsi al compratore in caso di risoluzione del contratto (spese per il ritiro e spedizione dei beni, eventuali riparazioni richieste dai beni venduti, spese legali, ecc.).

Se si è convenuto che il prezzo della compravendita sarà garantito da cambiali, può essere opportuno emettere *"pagarés"* in serie con clausola di decadenza dal beneficio del termine in caso di mancato pagamento



V. Titoli di Credito e Gli Strumenti Di Garanzia In Messico.

di uno di essi, magari con l'avallo di altri soggetti. Infine, nel caso in cui si tratti di beni mobili, è opportuno descrivere il più dettagliatamente possibile il bene venduto od allegare al contratto una lista dei beni che compongono la fornitura e che tali beni (ove possibile e soprattutto trattandosi di macchinari) siano identificati da etichette fisse che indichino trattarsi di beni soggetti a riserva della proprietà.

Infine, va rilevato che, per essere opponibile a terzi, il contratto di compravendita con riserva di proprietà deve essere autenticato da un Notaio affinché possa essere iscritto nel Registro Pubblico della Proprietà del luogo dove si trova il bene. I diritti da pagare al Registro Pubblico per ottenere la registrazione della riserva di proprietà normalmente sono a carico del compratore.

Va considerato che, per ciò che concerne i beni mobili, l'iscrizione della relativa riserva di proprietà avviene, a partire dal 2011, nel Registro Unico di Garanzie Mobiliari ("*Registro Único de Garantías Mobiliarias*"), che opera a livello federale e che ha l'indubbio vantaggio di permettere la registrazione della garanzia sul bene mobile in via telematica, permettendo dunque un notevole risparmio in termini di tempi e costi, giacché non è più necessario recarsi presso il Registro Pubblico del luogo dove si trova il bene, né il pagamento dei diritti di registro.

Il Fedecommesso.

In base al contratto di fedecommesso, il "*fideicomitente*" (il fiduciante) destina certi beni ad un fine lecito e determinato, affidando la realizzazione di tal fine ad un istituto fiduciario che è quasi sempre una banca messicana. La terza figura del fedecommesso è il beneficiario o fedecommissario che può essere un terzo cui si garantisce l'adempimento di un obbligo determinato del fiduciante o che, per altre ragioni, si vuole beneficiare attraverso il meccanismo fiduciario. Si tratta di un istituto giuridico molto simile a quello che la dottrina italiana identifica come negozio fiduciario. Come può inferirsi dalla definizione generica offerta al riguardo dalla legge della materia, il fedecommesso è uno strumento legale molto flessibile che permette di realizzare un'ampia gamma di scopi.

Di fatto, proprio a causa della sua particolare flessibilità, il fedecommesso è diffuso nella pratica legale messicana. Oltre ad essere lo strumento idoneo che permette a persone fisiche straniere di acquistare immobili siti nella "*Zona Restringida*", come abbiamo già visto, il fedecommesso è usato spesso come

strumento di garanzia: il fiduciante può, ad esempio, consegnare un terreno ad un fiduciario dandogli istruzioni di trasferirne la proprietà a un terzo fedecommissario solo se e quando questi avrà realizzato certe attività (ad esempio, il pagamento del prezzo del terreno). In ipotesi come questa, si permetterebbe a un terzo di acquistare il possesso di un immobile diventandone però proprietario solo nel momento in cui ne abbia pagato il prezzo. Ma si tratta solo di un esempio dei più disparati schemi giuridici che possono mettersi in atto mediante un fedecommesso.

Inoltre, le elaborazioni giurisprudenziali hanno modellato l'istituto giuridico del fedecommesso ed uno degli aspetti più rilevanti e che vale la pena sottolineare è la tesi consolidata che prevede che il fiduciario diventa legalmente titolare e proprietario dei beni e dei diritti che fanno parte del fedecommesso, mentre questo è in vigore.

Altro importante principio unanimemente accettato è che il patrimonio del fedecommesso è un patrimonio autonomo e distinto da quello delle parti del contratto di fedecommesso, per cui i beni del fedecommesso non sono soggetti, ad esempio, al procedimento fallimentare cui il fiduciante o il fiduciario siano stati sottoposti, né possono essere pregiudicati dagli atti processuali del sequestro. In definitiva, quando determinati beni o diritti sono stati giuridicamente consegnati ad un istituto fiduciario per la realizzazione di un certo fine o la garanzia dell'adempimento di obblighi specifici:

1. Si trasmette all'istituto fiduciario la proprietà di tali beni o diritti;
2. Si crea un patrimonio autonomo vincolato allo scopo del contratto, che non può quindi essere attaccato dai creditori delle parti, i quali possono solamente attaccare i diritti che appartengono al beneficiario del fedecommesso.

Quando il fedecommesso si stabilisce per garantire l'adempimento di certi obblighi del fiduciante, inoltre, il fedecommesso prevede di solito una clausola che definisce le modalità con le quali il patrimonio del fedecommesso è venduto, o altrimenti destinato a far fronte al pagamento dell'obbligo garantito.

VI. Status Migratorio.



VI. Status Migratorio.

In base all' attuale Legge Migratoria ("*Ley de Migración*"), entrata in vigore il 9 Novembre 2012, esistono 2 status migratori applicabili ai cittadini esteri:

1 Status di Residente Temporaneo ("*Residente Temporal*").

I residenti temporanei sono quelli a cui la ditta estera affiderà inizialmente un incarico di lavoro in Messico per un periodo da 1 a 4 anni. Tale procedura può avvenire secondo le seguenti modalità:

a) Attività Non Lucrativa. Il cittadino straniero viene inviato in Messico dalla ditta estera per lavorare presso la corrispondente filiale messicana, rimanendo comunque dipendente della ditta estera;

b) Attività Lucrativa. Il cittadino estero verrà inviato in Messico dalla ditta estera per lavorare presso la corrispondente filiale messicana, venendo regolarmente assunto da quest' ultima.

In entrambi i succitati casi il relativo visto può essere rinnovato per 1, 2 o 3 anni, a seconda della volontà e/o necessità della ditta estera o eventualmente della filiale messicana.

2 Status di Residente Permanente ("*Residente Permanente*").

I residenti permanenti sono quelli che hanno avuto in precedenza uno status di residente temporaneo, o quelli che, in virtù di altri vincoli personali (ad esempio quelli di carattere familiare), possono ottenere direttamente il visto di residente permanente. Questo tipo di visto, una volta ottenuto, non dovrà essere rinnovato.

Va rilevato che, in base a quanto disposto dalla Legge Migratoria, le procedure necessarie per l'ottenimento dei 2 visti di cui sopra devono necessariamente passare per un Consolato messicano, che può essere sia quello del luogo di provenienza del cittadino estero, od un Consolato geograficamente vicino al Messico, per convenienza geografica. La relativa procedura è denominata "*Internación*", e viene iniziata in Messico, richiedendo un'apposita autorizzazione emessa dall' "*Instituto Nacional de Migración*".

In aggiunta a quanto sopra, è importante sottolineare che i turisti o i cittadini stranieri che si recano in Messico per motivi di lavoro per un periodo limitato, potranno beneficiarsi della "*Forma Migratoria Múltiple*" (nella sua abbreviazione "FMM").

Questo documento è consegnato all' interessato dalla linea aerea o nel porto attraverso il quale la persona entra in territorio messicano e, una volta riempito e firmato dall' interessato, dovrà essere consegnato al personale migratorio del luogo d' arrivo, che fisserà la vigenza del permesso (di norma 180 giorni). Vale la pena sottolineare che la FMM non è prorogabile, per cui, alla sua scadenza, il cittadino straniero dovrà necessariamente uscire dal Messico.



VII. Limiti Agli Investimenti Esteri Previsti dalla "Ley de Inversión Extranjera"



VII. Limiti Agli Investimenti Esteri Previsti dalla "Ley de Inversión Extranjera"

In Messico esistono varie attività economiche nelle quali l'investitore straniero può possedere fino al 100% delle azioni dell'impresa che si è costituita in Messico.

Esistono però anche attività riservate allo Stato ed attività nelle quali la partecipazione estera non può superare percentuali prefissate. Vi sono infine attività nelle quali la partecipazione estera si sta liberalizzando a scadenze successive e va aumentando la percentuale di partecipazione autorizzata.

Quadro Riepilogativo delle Limitazioni Vigenti in Materia di Investimento Estero In Società Messicane.

Attività riservate allo Stato



- Petrolio e altri idrocarburi
- Pianificazione e controllo del sistema elettrico nazionale e del servizio pubblico di trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- Generazione di energia nucleare
- Minerali radioattivi
- Telegrafi
- Radiotelegrafia
- Poste
- Emissione di carta moneta
- Coniazione di monete
- Controllo, supervisione e vigilanza di porti, aeroporti ed eliporti.

Attività riservate esclusivamente a cittadini messicani o a società messicane con clausola statutaria che escluda espressamente la partecipazione di stranieri:

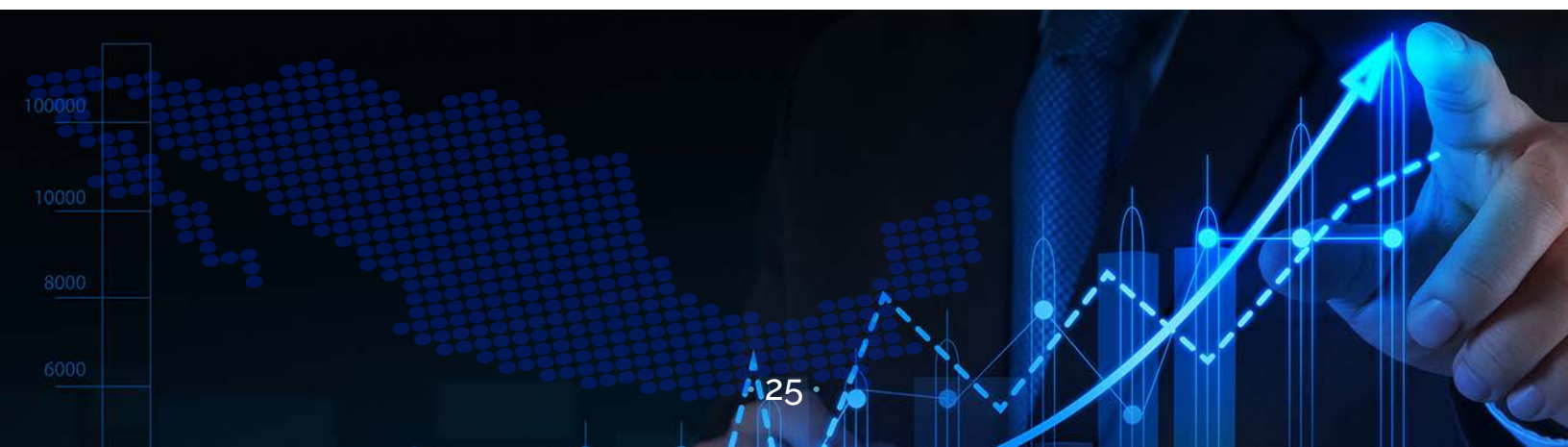


- Trasporto nazionale via terra di passeggeri, turismo e merci, esclusi i servizi di messaggeria e consegna pacchi;
- Istituzioni di banche di sviluppo, nei termini indicati dalla legge che disciplina la materia;
- Prestazione di servizi professionali e tecnici che indichino espressamente le disposizioni legali applicabili.

Attività con partecipazione estera autorizzata fino al 10%



- Società cooperative di produzione.



VII. Limiti Agli Investimenti Esteri Previsti dalla "Ley de Inversión Extranjera"

Attività con partecipazione estera autorizzata fino al 49%



- Fabbricazione e commercio di esplosivi, armi da fuoco, cartucce, munizioni e fuochi artificiali, con esclusione dell'acquisto e utilizzo di esplosivi per attività industriali ed estrattive e la produzione di miscele esplosive per lo svolgimento di tali attività;
- Stampa e pubblicazione di quotidiani per la sola diffusione sul territorio nazionale;
- Azioni serie "T" di società che posseggono terreni agricoli, forestali e per l'allevamento;
- Pesca in acqua dolce, costiera e nell'area economica esclusiva, tranne l'acquacultura
- Amministrazione portuale integrale;
- Servizi portuali di pilotaggio delle imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, nei termini di legge previsti in materia;
- Società di navigazione dedicate all'impiego commerciale delle imbarcazioni per la navigazione interna e di cabotaggio, con l'eccezione delle crociere turistiche e l'impiego di draghe e manufatti navali per la costruzione, la manutenzione e le operazioni portuali;
- Fornitura di combustibile e lubrificante per imbarcazioni, aerei e ferrovie;
- Radiodiffusione (soggetto a reciprocità nel paese in cui sia costituito l'agente economico che direttamente o indirettamente effettui l'investimento).
- Trasporto aereo nazionale
- Trasporto in aerotaxi
- Trasporto aereo specializzato.

Attività per le quali si richiede l'autorizzazione della Commissione Nazionale per gli Investimenti Esteri affinché l'investimento estero partecipi in una proporzione maggiore al 49%.



- Servizi portuali di imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, come il rimorchio, l'ormeggio, e il salvataggio;
- Società di navigazione dedicate all'impiego d'imbarcazioni solo per il traffico d'altura;
- Società concessionarie di aeroporti per servizio pubblico;
- Servizi privati di educazione pre-scolastica, elementare, media, superiore;
- Servizi legali;
- Costruzione, gestione e sfruttamento di linee ferroviarie che siano vie generali di comunicazione e prestazione di servizi pubblici di trasporto ferroviario;
- Operazioni in cui l'investitore estero voglia partecipare direttamente o indirettamente in una percentuale maggiore del 49%, nel capitale di compagnie messicane quando il valore totale degli attivi delle compagnie in questione sia maggiore di una somma che la Commissione stabilisce annualmente.

VIII. Cenni Sulla Disciplina del Lavoro.



VIII. Cenni Sulla Disciplina del Lavoro.

La fonte legale della disciplina del lavoro è il Titolo VI della Costituzione Messicana e la Legge Federale del Lavoro (*"Ley Federal del Trabajo"*), entrata in vigore il primo maggio del 1970, riformata in modo sostanziale nel Novembre del 2012 ed Aprile 2021, ed ultimamente nel mese di Dicembre del 2022.

La durata massima della giornata lavorativa è di otto ore per il lavoro diurno, di sette ore per quello notturno e di sette ore e mezza per quello misto. Durante il 2026, questi limiti massimi agli orari di lavoro cambieranno come conseguenza di una proposta di riforma che sarà discussa nei prossimi mesi. È proibito assumere lavoratori di età inferiore ai 15 anni e, per alcune attività insalubri e pericolose, il limite minimo di età è di 18 anni. Comunque, i lavoratori di età inferiore a 16 anni possono avere una giornata lavorativa di massimo sei ore. Tutti i lavoratori hanno diritto ad avere un giorno di riposo per ogni sei giorni di lavoro. Le donne hanno diritto a sospendere l'attività lavorativa sei settimane prima e sei settimane dopo il parto e durante tale periodo hanno diritto a ricevere il loro salario senza nessuna riduzione ed inoltre a mantenere i diritti acquisiti in base al loro contratto di lavoro.

La giornata lavorativa è definita come il periodo in cui il lavoratore è disponibile per rendere i suoi servizi al datore di lavoro. Il lavoro straordinario è remunerato come segue: le prime nove ore settimanali di lavoro straordinario devono essere remunerate al doppio del salario normale, le ore di lavoro straordinario che eccedano la nona debbono essere remunerate al triplo del salario normale. Il lavoratore cui sia richiesto di lavorare la domenica ha diritto ad un compenso aggiuntivo del 25% del salario normale mentre se il lavoro avviene durante un giorno festivo, il salario è triplicato.

La legge garantisce 12 giorni di vacanza per il primo anno di servizio successivo ai primi 12 mesi di impiego, 14 giorni per il secondo, 16 per il terzo, 18 per il quarto, 20 per il quinto, e, a decorrere dal sesto anno, i giorni di vacanza aggiuntivi sono 2 per ogni cinque anni di servizio.

I giorni festivi, in base all' Articolo 74 della Legge Federale del Lavoro, sono: il primo gennaio (Capodanno), il primo lunedì di febbraio in commemorazione del 5 febbraio (Anniversario della Costituzione), il terzo lunedì di marzo in commemorazione del 21 marzo (Anniversario di Benito Juárez), il primo maggio (festa del lavoro), il 16 settembre (Festa dell' Indipendenza), il terzo lunedì di novembre in commemorazione del 20 novembre (Anniversario della Rivoluzione), il primo dicembre

ogni sei anni in occasione del passaggio di consegne del Potere Esecutivo Federale, ed il 25 dicembre (Natale). Sono giorni festivi, anche se non espressamente previsti dalla Legge Federale del Lavoro, Giovedì e Venerdì Santo durante la settimana di Pasqua, ed il 5 maggio (Anniversario della battaglia di Puebla).

Il contratto di lavoro in Messico è per definizione a tempo indeterminato. I casi in cui può stabilirsi un limite temporale nella relazione contrattuale instaurata tra datore di lavoro e lavoratore sono abbastanza ridotti. La recente riforma ha introdotto la figura del lavoro stagionale, ed ha stabilito che, nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed in quelli a tempo determinato che abbiano una durata maggiore a 180 giorni, si potrà stabilire un periodo di prova di 30 giorni, che può arrivare fino a 180 giorni per lavori di carattere amministrativo, tecnico o di specializzazione. Nei contratti a tempo indeterminato riguardanti lavori di carattere amministrativo, tecnico o di specializzazione, si potrà altresì stabilire un periodo di formazione da 3 a 6 mesi. Vale la pena sottolineare che i periodi di prova o formazione sono improrogabili e non possono essere utilizzati in modo simultaneo o successivo, o in più di un'occasione.

Al termine dei succitati periodi di prova o formazione, se a giudizio del datore di lavoro, il dipendente non ha soddisfatto i requisiti richiesti o non ha raggiunto il livello di apprendimento adeguato, il rapporto di lavoro potrà essere risolto dal datore di lavoro senza incorrere in alcuna responsabilità, previa opinione di una speciale commissione, denominata *"Comisión Mixta de Productividad, Capacitación y Adiestramiento"*.

La legge prevede varie cause che possono determinare la risoluzione del rapporto di lavoro sia da parte del datore di lavoro, sia da parte del lavoratore. In particolare, la legge prevede che il datore di lavoro può licenziare il lavoratore, con o senza giusta causa, nel caso in cui abbia perso la fiducia in lui riposta. In tali casi, il lavoratore può accudire presso i tribunali del lavoro preposti a dirimere i contenziosi con i tra datori di lavoro, per esercitare il suo diritto ad essere reintegrato, o pretendere il pagamento di una buonuscita, equivalente a tre mesi dell'ultimo stipendio.

La disciplina è diversa nel caso in cui il lavoratore che si vuole licenziare sia un lavoratore di fiducia (*"trabajador de confianza"*), caso nel quale il datore di lavoro, di fronte ad una richiesta di reintegrazione, può rifiutarsi e pagare al lavoratore una buonuscita



VIII. Cenni Sulla Disciplina del Lavoro.

che si calcola sommando varie voci, tra cui 20 giorni di salario per ogni anno di servizio, tre mesi dell' ultimo salario, ed il salario corrispondente al periodo trascorso tra il licenziamento del lavoratore ed il pagamento della buonuscita (*"salarios caídos"*). Riguardo quest' ultima voce, la Legge Federale del Lavoro stabilisce che il salario corrispondente al periodo trascorso tra il licenziamento del lavoratore ed il pagamento della buonuscita non potrà eccedere i 12 mesi, trascorsi i quali il lavoratore avrà diritto al pagamento degli interessi generati su una base di 15 mesi, al 2% mensile.

È importante sottolineare che, in pratica, è molto raro che il lavoratore richieda ed ottenga la reintegrazione. Tale evento può verificarsi nel caso di licenziamenti di massa in cui il sindacato intervenga a difesa dei suoi affiliati.

Nel caso di licenziamenti sporadici è pratica comune che il lavoratore ed il datore di lavoro concordino la buonuscita ed il lavoratore rinunci di fronte al tribunale del lavoro competente a qualsiasi azione nei confronti del datore di lavoro. Inoltre, la figura dell'impiegato di fiducia è abbastanza astratta in quanto la legge non la definisce. Nei contratti collettivi di lavoro esistono normalmente definizioni dell'impiegato di fiducia ma a volte sono abbastanza ampie e generiche.

Altro elemento caratteristico della disciplina messicana del lavoro è il diritto del lavoratore di partecipare agli utili dell'impresa in cui lavora (*"PTU"*), nella misura determinata da un'apposita commissione governativa. La legge prevede che la parte spettante ai lavoratori deve essere pagata a questi entro i 60 giorni successivi alla data limite in cui l'impresa avrebbe dovuto pagare le imposte annuali. Sono esenti dall' obbligo del succitato pagamento, tra le altre, le nuove imprese durante il primo anno di attività, e sono esclusi dalla partecipazione agli utili i direttori generali, gli amministratori ed i gerenti generali dell'impresa.

Il pagamento della *PTU* va fatto indipendentemente dal numero di lavoratori che ne hanno diritto. Per quanto riguarda la percentuale degli utili di impresa da destinare ai dipendenti a titolo di *PTU*, la succitata commissione governativa l'ha fissata in un 10%. La riforma pubblicata nella Gazzetta Ufficiale messicana (*"Diario Oficial de la Federación"*) il 23 Aprile 2021, ha inoltre precisato e stabilito che la *PTU* pagabile a ciascun dipendente sarà comunque limitata ad un massimo di 3 mesi del suo attuale salario o alla media della *PTU* versatagli negli ultimi 3 anni, nell' intesa che tra le due somme verrà riconosciuta quella più favorevole al dipendente.

È altresì importante sottolineare che la succitata riforma ha di fatto modificato radicalmente gli aspetti legali relativi alla disciplina dell'outsourcing, introducendo le seguenti regole:

- Viene ufficialmente proibito l'outsourcing (*subcontratación*) di personale, definito dalla legge come la fattispecie in cui una persona fisica o giuridica fornisce o mette a disposizione di un'altra i propri dipendenti;
- È ammesso l'outsourcing di personale in deroga a quanto sopra quando si tratta di servizi specializzati o dell'esecuzione di lavori specializzati che non siano compresi nell' oggetto sociale né rappresentino l'attività preponderante del beneficiario e a patto che il fornitore dei succitati servizi o lavori sia iscritto in un apposito albo creato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale messicano (*"Secretaría del Trabajo y Previsión Social"*).
- La contrattazione di servizi specializzati o di esecuzione di lavori specializzati dovrà essere formalizzata mediante la stipula di un contratto scritto tra le parti, che dovrà contenere ed indicare l'oggetto dei succitati servizi o lavori, così come il numero approssimato di dipendenti che li svolgeranno.
- La Legge Federale del Lavoro proibisce inoltre il cosiddetto *"insourcing"*, ossia lo schema in virtù del quale una società fornisce o mette a disposizione i propri dipendenti a favore di un'altra società dello stesso gruppo. Unica eccezione è quella delle società che forniscono ad altre appartenenti allo stesso gruppo servizi o lavori specializzati che non facciano parte dell'oggetto sociale o delle attività preponderanti del beneficiario.
- Qualsiasi inadempimento alle disposizioni introdotte dalla recente riforma potrà causare, a seconda dei casi:
 - (i) (i) la responsabilità in solido della società beneficiaria dei servizi per quanto concerne gli aspetti di diritto del lavoro inerenti ai dipendenti utilizzati dalla società che ha reso i servizi;
 - (ii) la non deducibilità delle somme pagate al fornitore o l' impossibilità di accreditare l' IVA, a seconda dei casi;
 - (iii) l' imposizione di multe nei confronti delle parti coinvolte in uno schema non a norma di legge; e
 - (iv) in alcuni casi (in particolare, quelli configuranti schemi fraudolenti) possibili conseguenze penali.



IX. Protezione della Proprietà Intellettuale



IX. Protezione della Proprietà Intellettuale

In Messico, come in Italia, sono suscettibili di registrazione i marchi, i marchi di servizio, i brevetti ed i disegni industriali, tra gli altri. Protezioni legali e contrattuali esistono o possono essere approntate anche per i know hows, i diritti d' autore e le informazioni riservate in generale.

Per quanto riguarda i diritti d' autore, facciamo notare brevemente che sono protetti durante la vita dell'autore e per i 100 anni successivi alla sua morte, o per i 100 anni successivi alla pubblicazione dell'opera, nel caso in cui si tratti di una pubblicazione postuma. I diritti possono essere ceduti per un periodo non superiore a 15 anni, salvo che la natura dell'opera o le sue dimensioni non giustifichino una durata maggiore.

La protezione è concessa ad opere letterarie, drammatiche, danza, scultura, fumetti, disegno grafico, opere musicali, pittoriche, architettoniche, fotografiche e cinematografiche; programmi per computer, programmi televisivi e qualsiasi altra opera che per analogia possa considerarsi come produzione artistica o letteraria; compresi i compendi, le enciclopedie, e le antologie.

La legge protegge anche gli adattamenti, gli arrangiamenti, le traduzioni, le collezioni, nella misura in cui siano originali.

Sui marchi, facciamo notare che per la loro registrazione è necessario presentare una richiesta all' autorità competente (l' Istituto Messicano della Proprietà Industriale anche conosciuto per le sue iniziali I.M.P.I.) in cui si indichi, oltre al marchio che si vuole registrare, la data del primo uso in Messico (se del caso), il numero di registro del marchio in altro paese (se già registrato), il nome ed indirizzo del titolare, il nome e la procura del suo rappresentante legale, e la classe in cui si vuole registrare il marchio. Il registro dev' esser fatto per ciascun marchio in ogni classe, ha una

vigenza di 10 anni e può essere rinnovato per periodi successivi di uguale durata.

Anche i brevetti sono concessi dall' IMPI, per un periodo di 20 anni dalla data del titolo rispettivo, non prorogabili.

Il Messico è parte di varie convenzioni internazionali in materia di marchi, tra cui segnaliamo la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale (1883), il Trattato di Cooperazione in Materia di Brevetti (Washington 1970). Segnaliamo inoltre che anche il trattato di libero commercio stipulato con l'Unione Europea ed il NAFTA contengono varie disposizioni in materia di marchi e brevetti.

Recentemente, il Messico ha aderito al Protocollo di Madrid in materia di Registro Internazionale dei Marchi, sistema amministrato dall' Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale ("OMPI"), e che permette di iniziare la procedura di registrazione dei marchi in forma simultanea in 84 paesi del mondo. Nel caso del Messico, tale procedura si svolgerà presso l' IMPI.



X. Compliance.



X. Compliance.

La compliance normativa ha acquisito un'importanza crescente in Messico, nel contesto di un quadro regolatorio sempre più ampio e caratterizzato da maggiori esigenze da parte delle autorità, dei partner commerciali e del mercato in generale.

Per le aziende che operano o investono nel Paese, comprendere e adempiere a tali obblighi non solo contribuisce a ridurre i rischi legali, normativi e reputazionali, ma anche a rendere più sicure ed affidabili le proprie operazioni.

In questo contesto, la compliance si è affermata come uno strumento pratico utile a identificare, gestire e mitigare i rischi associati all'attività d'impresa, attraverso l'adozione di politiche, procedimenti e controlli interni coerenti con la natura e le dimensioni di ciascuna azienda.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzate alcune delle principali tematiche che generalmente assumono rilievo in un sistema di compliance in Messico. Tali tematiche sono state selezionate in quanto funzionali a supportare le aziende nella comprensione dei propri obblighi e nell'adozione di buone pratiche in materia.

Protezione dei Dati Personali.

Le aziende che trattano dati personali devono adottare un sistema di gestione di tali dati che includa, tra gli altri aspetti, l'applicazione di politiche interne in materia di protezione dei dati, la predisposizione di informative sulla privacy coerenti con il trattamento realizzato e l'adozione misure di sicurezza amministrative, tecniche e fisiche proporzionate al livello di rischio.

Allo stesso modo, è consigliabile adottare apposite misure volte a rafforzare la gestione delle vulnerabilità e l'esercizio dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione (*diritti ARCO*), nonché definire procedure adeguate di conservazione ed eliminazione dei dati.

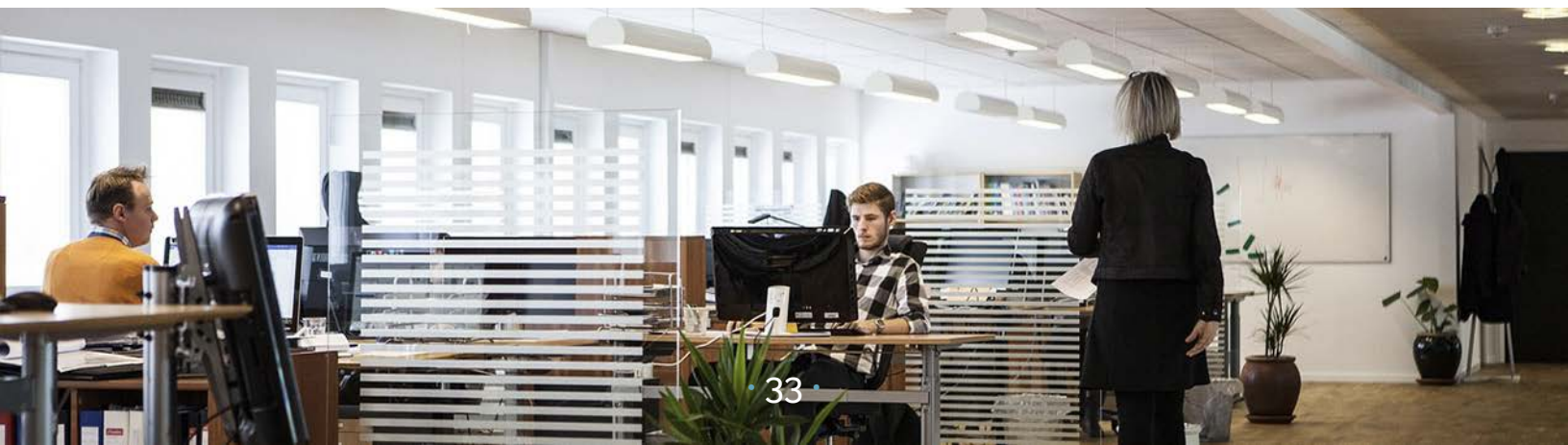
Qualora vi siano dei responsabili del trattamento (fornitori) o terze parti cui i dati personali siano trasferiti per conto della società, è opportuno procedere alla formale stipula dei relativi contratti.

Titolare Effettivo ("TE").

Ai fini della compliance in Messico, l'identificazione del TE costituisce un requisito rilevante per la costituzione e l'operatività delle società, in quanto tale identificazione viene espressamente richiesta nelle pratiche che coinvolgono notai, istituzioni finanziarie e altri soggetti obbligati.

In questo contesto, è importante distinguere il concetto di TE sotto due profili normativi:

- i. **TE ai sensi della normativa fiscale**, il cui adempimento deriva dal *Codice Fiscale Federale* e richiede l'adozione di controlli interni per identificare, raccogliere e conservare le informazioni e la documentazione relative alle persone fisiche che controllano o traggono beneficio dell'entità in questione, nonché di mettere tali informazioni a disposizione delle autorità competenti quando richiesto; e
- ii. **TE ai sensi della normativa in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo**, il cui adempimento deriva dalla *Legge Federale per la Prevenzione e l'Identificazione delle Operazioni con Risorse di Provenienza Illecita (Ley Federal para la Prevención e Identificación de Operaciones con Recursos de Procedencia Ilícita, LFPIORPI)*. Tale concetto è utilizzato nei procedimenti di *due diligence* (*Know Your Customer* o *KYC*) svolti dai soggetti obbligati che, ai sensi della legge, realizzano determinate attività considerate vulnerabili, e comporta obblighi specifici quali l'identificazione dei clienti, la conservazione delle informazioni e la presentazione di segnalazioni alle autorità.



X. Compliance.

A titolo esemplificativo, la legge qualifica come attività vulnerabili, tra le altre, le transazioni aventi ad oggetto beni immobili, quelle relative a metalli e gioielli, opere d'arte, la vendita di veicoli, i servizi notarili, nonché l'emissione o la commercializzazione di carte o strumenti di pagamento prepagati.

Anticorruzione e Integrità.

In Messico, il quadro normativo vigente in materia di anticorruzione ha rafforzato le aspettative in merito all'assunzione di responsabilità delle aziende nella prevenzione di condotte illecite. In tale contesto, la *Legge Generale sulla Responsabilità Amministrativa (Ley General de Responsabilidades Administrativas)* prevede che le aziende adottino specifici programmi di integrità, intesi come un insieme di politiche, procedimenti e sistemi di controllo finalizzati a prevenire, individuare e affrontare atti di corruzione nello svolgimento delle proprie attività.

Tali programmi consentono di stabilire regole di condotta chiare, promuovere una cultura etica e agevolare l'identificazione e la gestione dei rischi associati alle operazioni di ciascuna azienda; pertanto, la loro effettiva attuazione e revisione periodica risultano essenziali.

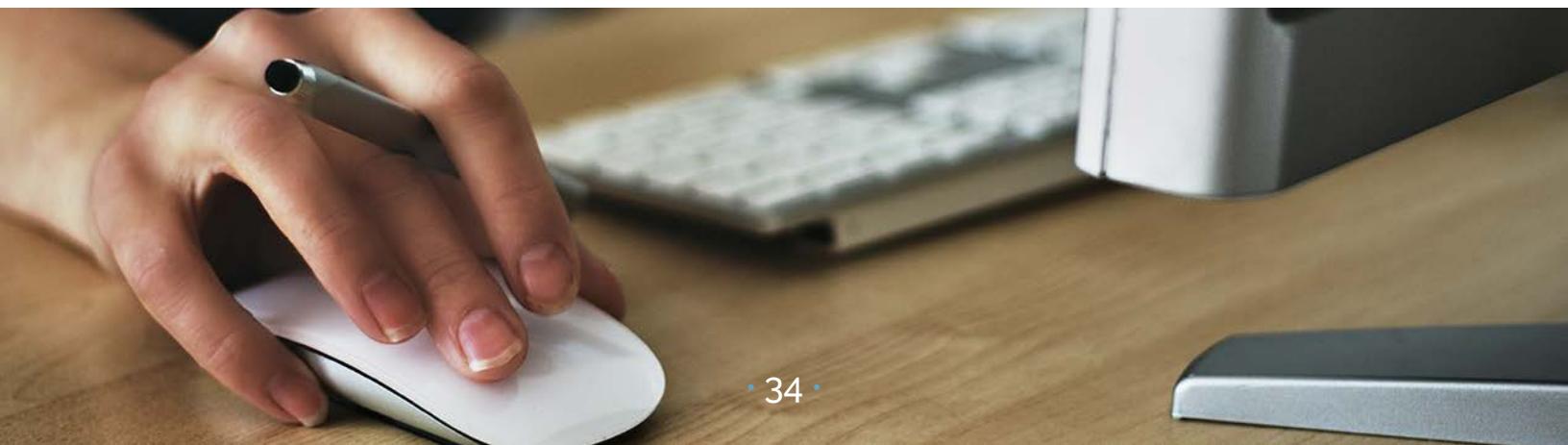
Concorrenza.

Il quadro normativo in materia di concorrenza rappresenta un elemento rilevante da prendere in considerazione nelle fasi iniziali di pianificazione di un'operazione, al fine di individuare il potenziale impatto della stessa sulle dinamiche concorrenziali e ridurre i rischi regolamentari che potrebbero incidere sulla chiusura o sulla fattibilità della transazione.

In particolare, nelle operazioni di fusione e acquisizione, qualora vengano superate determinate soglie monetarie stabilite dalla *Legge Federale in materia di Concorrenza (Ley Federal de Competencia Económica)*, è obbligatorio presentare una notifica e ottenere l'autorizzazione preventiva da parte dell'autorità competente, la *Commissione Nazionale Antitrust (Comisión Nacional Antimonopolio)*, prima di perfezionare l'operazione.

Allo stesso modo, la Legge Federale in materia di Concorrenza prevede la possibilità per le aziende di adottare specifici programmi di compliance in materia di concorrenza, quale strumento di tutela preventiva per coloro che operano o intendono operare nel mercato messicano.

Tali programmi sono finalizzati alla prevenzione e all'individuazione di pratiche anticoncorrenziali e possono essere certificati dalla Commissione, con una validità della certificazione pari a tre anni.



Profilo Di Attività' dello Studio Legale / Contattaci.



Profilo Di Attività' dello Studio Legale

Cannizzo, Ortiz y Asociados, S.C. ("CANNIZZO") è uno studio legale molto affermato in Messico, specializzato nelle varie branche del diritto civile messicano. È l'unico studio legale a Città del Messico in cui lavorano avvocati italiani che hanno realizzato i loro studi in alcune delle più prestigiose università italiane e che parlano correntemente l'italiano come lingua madre, oltre allo spagnolo ed all'inglese.

La profonda conoscenza delle problematiche giuridiche legate al commercio ed agli affari in Messico permettono a Cannizzo di annoverare tra i suoi clienti anche diverse ditte italiane di grande prestigio, tra cui segnaliamo Pirelli, Ermenegildo Zegna, Salvatore Ferragamo, Assicurazioni Generali, Buzzi Unicem, Dolce & Gabbana, Elica, La Perla, Alfaparf, Eurotranciatrice, Danieli, Sacmi, Alfasigma, Lavazza, Technogym, Frette, Golden Goose, Diesel, Puma e Smeg.

Oltre ai grandi gruppi, rappresentiamo anche numerose piccole e medie imprese italiane interessate a stabilirsi in Messico, a concludere affari con imprese o persone fisiche messicane, o semplicemente a sondare il terreno per eventuali futuri sviluppi in questo paese.

CANNIZZO è menzionato nelle guide di avvocati più prestigiose, come Chambers & Partners, Who is Who, Best Lawyers, Legal 500, IFLR e Latin Lawyers, oltre ad essere membro dell' Inter Pacific Bar Association e della Camera di Commercio Italiana in Messico, con cui vari dei suoi membri collaborano attivamente.

CANNIZZO è anche autore di varie pubblicazioni di diritto messicano, tra cui annoveriamo il contributo sul Messico al compendio di diritto privato comparato "Internacional Corporate Procedures", pubblicato e distribuito in diversi paesi del mondo dall' editore inglese Jordans, ed il capitolo Messico di "The Internet: Laws and Regulatory Regimes" pubblicato da Juris Publishing, Inc., contributi che aggiorniamo annualmente.

Le nostre conoscenze di diritto italiano ci permettono di affrontare i problemi posti dal cliente o avvocato italiano con una duplice visione e di offrire, ove fosse necessario, uno sguardo comparativo della materia in questione per orientare il cliente nel migliore dei modi.

Sicuri delle grandi prospettive che il Messico può offrire alle compagnie ed alle persone di affari italiane, anche in virtù dell' entrata in vigore del Trattato di Libero Commercio con l' Unione Europea, crediamo che Cannizzo sia per gli italiani la migliore opzione di consulenza legale in Messico.



Contattaci.

Contattaci e scopri tutto ciò che devi sapere sugli aspetti economici, legali e fiscali per fare affari con successo in Messico.



Roberto Cannizzo
Socio
rcannizzo@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5999
[Profilo](#)



Marco Cannizzo
Socio
mcannizzo@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5996
[Profilo](#)



Stefano Amato
Socio
samato@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5997
[Profilo](#)



Carlo Cannizzo
Socio
ccannizzo@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5998
[Profilo](#)



Enrique García
Socio
egarcia@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5994
[Profilo](#)



Mauricio Moreno-Rey
Socio
mmoreno@cannizzo.com.mx
+52 (55) 5279 5995
[Profilo](#)



Andrea Sopranzetti
Socio
asopranzetti@cannizzo.com.mx
+52 (55) 4166 6405
[Profilo](#)



Anahi Serrano
Socia
aserrano@cannizzo.com.mx
+52 (55) 4166 6404
[Profilo](#)



Gianmarco Salvucci
Business Development
gsalvucci@cannizzo.com.mx
+52 (55) 4166 6443
[Profilo](#)



+52 (55) 5279 5980



Moliere # 39 piano 11
Polanco, 11560
Miguel Hidalgo
Città del Messico.



cannizzo.com.mx/it



cannizzo@cannizzo.com.mx



[cannizzo](https://www.linkedin.com/company/cannizzo)



2026 CANNIZZO. Il contenuto di questa guida è stato redatto dagli avvocati di CANNIZZO. Lo studio si riserva tutti i diritti sullo stesso. Le informazioni contenute in questa guida sono di carattere generale e non costituiscono, in alcun caso, consulenza legale specifica ai fini dell'adozione di decisioni da parte delle aziende.

